

Silenzio Esperienza Mistica Della Presenza Di Dio

Yeah, reviewing a books **Silenzio Esperienza Mistica Della Presenza Di Dio** could grow your near links listings. This is just one of the solutions for you to be successful. As understood, exploit does not recommend that you have wonderful points.

Comprehending as well as arrangement even more than further will offer each success. next to, the declaration as well as acuteness of this Silenzio Esperienza Mistica Della Presenza Di Dio can be taken as well as picked to act.

Silenzio Esperienza Mistica Della Presenza Di Dio

2023-12-25

NIXON TYRESE

Mistica pienezza di vita Paoline

Rivista online di Filosofia Filosofia e mistica

Mistica e spiritualità Feltrinelli Editore

Codici dell'anima: itinerari tra mistica, filosofia e poesia. Con un'antologia di testi al femminile indaga a livello teorico, letterario e linguistico la retorica della 'visione': attraverso l'analisi di un corpus di autrici importanti del Novecento – Campo, Guidacci, Virgillito, Zambrano e Weil – si tracciano gli itinerari di una nuova risemantizzazione di alcuni simboli della tradizione mistica. Dopo una riflessione teorica degli elementi più significativi degli itinerari filosofici e poetici, il volume analizza filologicamente gli aspetti fondamentali di questo nuovo alfabeto dell'estasi per approdare alla costruzione di un repertorio di simboli, inteso come mappatura di presenze e ricorrenze, analizzate nelle loro forme di continuità, risignificazione e innovazione rispetto al retroterra medievale e moderno.

La pornografia dell'essere Aletti Editore

Madre Teresa e Gandhi hanno incarnato i vertici di ciò che l'essere umano può raggiungere. I loro esempi hanno il potere di rischiararci la strada e di farci uscire da una impasse in cui la modernità è caduta, apparentemente senza via di uscita, mostrandoci come l'azione disinteressata e la condotta etica si realizzino a partire da presupposti e da una visione del mondo che – come afferma Panikkar – “è fondamentalmente incompatibile con quella attuale”.

L'uomo senza frontiere Città Nuova

«La mistica non è un privilegio di pochi prescelti, ma la caratteristica umana per eccellenza. L'uomo è essenzialmente un mistico. Fino a tempi molto recenti (e alcuni la pensano così anche oggi) si è considerata la mistica un fenomeno particolare più o meno straordinario, qualcosa al di fuori della conoscenza 'normale' dell'essere umano, un 'qualcosa' di speciale – patologico, paranormale o sovranaturale. Questo studio aspira a far 'reintegrare' la 'mistica' nell'essere stesso dell'uomo: nell'uomo spirito mistico tanto quanto animale razionale ed essere corporale. In altre parole: la mistica non è una specializzazione, ma una dimensione antropologica, un qualcosa che appartiene all'essere umano in quanto tale. Ogni uomo è mistico – anche se solo potenzialmente. La mistica autentica quindi non disumanizza. Ci fa vedere che la nostra umanità è qualcosa di più (e non di meno) della pura razionalità. La composizione del volume è semplice: una prima parte porta come lemma la Nuova innocenza, in quanto la mistica autentica non è una riflessione sull'Essere, ma un atteggiamento libero e spontaneo che sorge dalla pienezza della persona. Una seconda parte tratta della meditazione, su cui poco si può dire perché essa è silenzio; seguono tre esempi di santi, le cui differenze ci mostrano che non esiste un solo concetto di santità. La terza parte è formata da uno studio, sistematico e filosofico, sull'esperienza mistica. In questa parte cerco di confutare l'idea assai diffusa sulla mistica intesa come equivalente a fenomeni straordinari riservati a una piccola élite di mortali. Tutti siamo potenzialmente aperti all'esperienza mistica. L'idea che tutti siamo 'figli di Dio', presente in tante religioni, è stata formulata dal cristianesimo e costantemente ripetuta, ma poco meditata. Segue come appendice una riflessione filosofica sull'esperienza suprema da prospettive diverse e una preghiera che viene dal profondo del mio essere».

Desiderio e pensiero per una filosofia fondata sulla differenza Paoline

La salute è la capacità di imparare, di adattarsi, di trovare soluzioni”. La nostra esistenza è, per certi versi, un “semplice” percorso esplorativo di apprendimento orientato al ben-essere. Per tutta la vita, infatti, cerchiamo di imparare l'abilità di organizzare noi stessi e le funzioni psico-corporee che ci abitano per realizzare le nostre intenzioni e per rispondere alle stimolazioni e richieste ambientali. Questo è l'apprendimento della vita. Il libro si offre quale via di accesso scientifica e fenomenologica, narrativa ed esperienziale, integrata e integrale, all'indissolubile interezza del sistema mente-corpo dalla quale possa emergere la consapevolezza: un prezioso e virtuoso stato, una qualità connaturata alla nostra essenza umana ma troppo spesso oscurata dalle nebbie di automatismi, eccitazioni permanenti e reattività condizionate. Un corpo di saperi che hanno al centro il corpo – consapevole – in movimento. Il suo incontrovertibile essere generatore di esperienze e, quindi, di conoscenza. Attraverso il corpo in movimento possiamo conoscere, davvero, ed incarnare i programmi cerebrali, il modo in cui pensiamo e sentiamo, il modo in cui agiamo e inter-agiamo, il modo in cui guardiamo e ci lasciamo guardare, il modo in cui tocchiamo e ci lasciamo toccare, il modo attraverso il quale la nostra coscienza si manifesta e manifesta tutto ciò che chiamiamo vita. Un originale ed inedito incontro tra neuroscienze e pedagogia, tradizioni millenarie e scoperte attuali, spiritualità e discorsività razionale, che culmina in quella che si potrebbe definire una metodologia dell'alternativa: un programma di pratiche volte ad offrire la possibilità di diventare Altro. Andare al di là della forma attuale delle cose e di sé, trasformandosi attraverso il potere dell'osservazione, della consapevolezza. Essendoci pienamente, presenti ai sensi, all'intenzionalità di contatto, in modo chiaro, stabile, pacifico, flessibile, pienamente capaci di coltivare le nostre risorse di salute.

La potenza delle immagini Il pozzo di Giacobbe

Il Signore stava passando. Davanti a lui un vento fortissimo spaccava le montagne e fracassava le rocce, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento venne il terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto venne il fuoco, ma il Signore non era neppure nel fuoco. Dopo il fuoco, Elia udì come un lieve sussurro. Si coprì la faccia col mantello, uscì sull'apertura della grotta e udì una voce che gli diceva: «Che fai qui, Elia?» (1Re 19, 11-13) Una ri-lettura interconfessionale della teofania di Elia sull'Oreb per scandagliare il testo sacro al fine di coglierne gli aspetti più reconditi. Anche a noi, come ad Elia, viene rivolta la domanda: «Che fai qui?» Sul limitare della grotta – luogo simbolico di quella condizione spaziale in cui può avvenire la rinascita – quale sarà la nostra risposta?

Oltre l'Orizzonte dello Spirito. Insegnamenti e pratiche Advaita Vedanta per la realizzazione della libertà Harmakis Edizioni

Per la prima volta un'antropologa e storica delle religioni entra nel mondo claustrale cattolico, per motivi di ricerca, come se fosse una postulante. Il limite di accesso, fisico e simbolico, che caratterizza di solito i monasteri, ha spesso prodotto dei lavori di riflesso, in cui l'esperienza di campo, in quanto ambiente comunicativo di incontro, è del tutto assente o deformata. Tali luoghi sono di solito conosciuti attraverso i testi scritti e i racconti dei religiosi che vivono in quel mondo ma che non permettono ad altri di entrarvi. Questo lavoro nasce da un'etnografia partecipata, in veste di attrice sociale protagonista, all'interno di due monasteri francesi di Carmelitane scalze.

L'autrice sperimenta e racconta, in prima persona, quelle “minuzie della vita quotidiana” delle monache che sfuggono di solito agli occhi dello studioso, ma che danno forma a processi comunitari e, nel tempo, costruiscono la donna religiosa. L'ideale a cui tende il gruppo monastico non è dato esclusivamente dai testi, che lo definiscono e lo descrivono, ma soprattutto dalla pratica, che costruisce un proprio modello applicativo e che nasce dall'agire stesso. Questo porta la studiosa a vedere come la regola sia applicata nella pratica e quali sfasature si vengano a creare tra ortodossia e ortoprassi.

La poesia dei Vangeli Mimesis

Estasi mistica, coscienza cosmica, esperienza oceanica, esperienza trascendentale, nirvana, samadhi, satori... In cosa consistono questi stati alterati di coscienza? Come vi si può accedere? La realtà è limitata solo a ciò che i nostri cinque sensi percepiscono? Pierre Weil ha dedicato la sua vita allo studio della natura della coscienza umana. In questa sua introduzione alla Psicologia Transpersonale, egli ci dimostra che nell'uomo esistono infinite potenzialità di crescita. Nelle sue parole: “L'uomo contiene le potenzialità di un immenso seme, che può aprirsi, crescere e svilupparsi. Realizzare tali potenzialità è lo scopo fondamentale di ogni essere umano. Questo libro presenta le tappe e le fasi del recesso evolutivo, propone la mappa di un possibile percorso. Ma tocca al lettore mettersi in cammino, nessuno può percorrere la strada al suo posto. Egli può procedere come vuole e se lo vuole, con un maestro o senza maestro, ma sempre guidato dalla sua forza interiore.”

Liturgia del silenzio. L'esperienza mistica della presenza di Dio Roma TrE-Press

Chi siamo e da dove veniamo? Che cos'è un percorso spirituale e come lo si può intraprendere? Che cos'è la mente? E cosa c'è oltre la mente? Chi è davvero l' “io” che pensa e che fa esperienza del mondo? Qual è il mistero racchiuso nella vita e nel profondo dell'anima umana? Queste sono alcune delle domande fondamentali che da sempre hanno affrontato coloro che si sono messi alla ricerca di sé stessi. E se ciò che hai cercato per tutto questo tempo fosse una parte di te che è sempre presente ma che rimane nascosta? I maestri spirituali ci spiegano che ciò che cerchiamo è già lì, ma dobbiamo riconoscerlo, svegliarci, diventarne consapevoli. Mediante gli insegnamenti e le pratiche dell'antica scuola indiana dell'Advaita Vedanta è possibile scendere negli abissi in cui si nascondono le risposte a queste domande.

«Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi...» Editoriale Jaca Book

Katuscia Fiorenza Pontilunghi, docente di Religione Cattolica, nata a Lodi il 02 febbraio 1972, vive a Graffignana (LO). Coltiva la passione per la poesia dai tempi del Liceo. Dopo il diploma si iscrive alla Facoltà di Lettere a Pavia interrompendo gli studi due anni più tardi. Nel 1991 partecipa al concorso Premio Nazionale di Poesia Chiesetta del Monasterolo 1991/1992 con la poesia I morti che viene inserita nell'antologia dello stesso concorso. Alcune poesie sono state pubblicate sul quotidiano lodigiano Il Cittadino. Nell'ottobre del 1996 si trasferisce a Francoforte dove vive fino all'agosto del 1998, studiando il tedesco presso l'ateneo della stessa città. Rientrata in Italia si dedica all'insegnamento e nel 2011 si iscrive presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose a Pavia-Vigevano, conseguendo la Laurea Triennale nel febbraio del 2015. Nel dicembre del 2016 pubblica con il fratello Gianluca G. Pontilunghi Insieme, un'antologia di poesie che raccoglie componimenti scritti tra il 1990 e il 1997 edito dalla Montedit. Nello stesso anno partecipa al concorso Il club dei poeti. Trofeo Umberto Montefameglio 2016-2017, classificandosi al terzo posto con la poesia Mamma, pubblicata nella collana Antologia del premio letterario Il Club degli autori 2016-2017. Nel settembre 2017 consegue la Laurea Magistrale in Scienze Religiose presso l'ISSR di Milano. Alcuni componimenti poetici vengono pubblicati nell'antologia M'illumino d'immenso, editrice Pagine. Nell'ottobre dello stesso anno arriva finalista al concorso Premio Letterario Città di Castello 2017 con una raccolta di poesie, allora inedite, intitolata Attesa... (febbraio 2014 – marzo 2018) e poi pubblicate a maggio del 2018 con la casa editrice Montedit. Nell'ottobre del 2018 partecipa alla serata di premiazione del Premio Letterario Città di Castello 2018, classificandosi al terzo posto nella sezione saggistica con l'opera «Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi». Sofferenza e speranza nella poesia di David Maria Turolto. Nei primi mesi del 2019 riceve alcuni riconoscimenti significativi: poeta selezionato nel 3° Premio Letterario Internazionale “Maria Cumani Quasimodo” 2019, poesia selezionata per l'Antologia delle più belle poesie del Premio - I poeti dell'Adda 2018 e una menzione di merito nel “Concorso internazionale per la giornata mondiale della poesia. Dedicato a.... poesie per ricordare”. Il 2 giugno del 2019 partecipa alla premiazione del 5° Premio Letterario “Città di Fermo”, classificandosi al 3° posto nella sezione “Poesia religiosa”.

Incontro a Te Editoriale Jaca Book

Testimoni dell'Invisibile e dell'Ineffabile, i mistici sono i cercatori dell'Assoluto divino che, entrati nella silenziosa comunione delle divine Persone, sono “tornati indietro” a raccontare ciò che hanno visto e udito. Ma come comunicare ciò che per definizione eccede l'esperienza comune? Ecco dunque il ricorso a espedienti tipici dei testi di mistica, come similitudini, analogie, metafore, invenzioni di figure letterarie. In realtà – sottolinea l'autore – ciò che più si avvicina a esprimere l'Ineffabile sono la musica, la poesia, le arti plastiche, che traducono con un linguaggio tutto proprio la vita mistica, in quanto capaci di cogliere l'intuizione creativa, nata nell'anima sotto l'impulso dello Spirito. «Abbiamo bisogno di un libro come questo, nato dalla saggezza degli anni, sull'esperienza di chi maneggia bene le parole e ha attraversato il silenzio. Un libro che ci ricorda il silenzio come spazio per la qualità della comunicazione, per la nascita della parola autentica e della percezione chiara e vibrante di ciò che le parole nascondono e che la scrittura non spiega» (dalla Prefazione di Fr. Miguel Márquez Calle, ocd).

Codici dell'anima: itinerari tra mistica, filosofia e poesia Youcanprint

Da tempo teologi e sociologi cercano di capire che cosa succede oggi nel cattolicesimo. Mentre tutto cambia, nel disorientamento generale della società e della cultura, la Chiesa vive uno dei momenti forse più critici della sua storia. Un vero “inverno”. Ci si interroga sul futuro e c'è chi si chiede se siamo gli ultimi cristiani. Molti sintomi ci fanno temere di esserlo davvero, almeno in Europa, dove si rischia il processo di estinzione toccato alla civiltà cristiana del Medio Oriente. Dal luogo dove otto secoli fa Francesco di Assisi si spogliò fino alla nudità per esprimere la sua scelta radicale di Cristo, obbedendo alla voce del Crocifisso che gli chiedeva di “riparare la sua casa in rovina”, l'Autore dà uno sguardo generale al nostro tempo, additando le vie di un nuovo slancio evangelizzatore centrato sulle piccole comunità plasmate di Vangelo e fraternità. Una “nuova primavera” della Chiesa, possibile se, come i discepoli di Emmaus, ascoltiamo il Risorto che cammina al nostro fianco e ci riscalda il cuore.

Sacra doctrina (2010) Effatà Editrice

A cent'anni dalle opere che hanno segnato il pensare dialogico, come i Frammenti pneumatologici di

Ebner (1921), La stella della redenzione di Rosenzweig (1921), Io e tu di Buber (1923), L'opposizione polare di Guardini (1925), in un contesto epocale non meno critico di quello successivo al primo conflitto mondiale, il pensare dialogico si offre come approfondimento di una costellazione che come un fiume carsico incrocia molte correnti della filosofia contemporanea, confrontandosi indirettamente con le principali teorie etiche contemporanee e aprendosi ad una metodologia etico-pratica in grado di connettere discipline, mondi, culture, religioni, senza pretese di sincretismi complessivi ma con la consapevolezza che dialogare è prendere sul serio il tempo e aver bisogno dell'altro, in una dimensione linguistica, comunitaria, attenta alla trascendenza e segnata da un pensiero nuovo come pensare in cammino e aperto all'integrazione.

Gli angeli. Nella vita e negli scritti di Gemma Galgani Gius. Laterza & Figli Spa

Kafaraka è la storia autobiografica dell'autore, argentino di origini libanesi trapiantato in Italia. Il romanzo racconta le varie tappe della vita dell'autore, dall'infanzia, in una famiglia benestante ma frugale della provincia argentina, alla formazione come studente, al desiderio di bruciare le tappe, di vivere intensamente, raggiungendo obiettivi sempre più alti. La vita cambia quasi per caso, leggendo di una selezione per una borsa di studio in Italia. Giunge nel nostro paese sentendosi come un astronauta su un altro pianeta, ed è convinto che in quanto emigrante abbia sempre qualcosa da dimostrare in più rispetto agli altri, riuscendo ad aprirsi una strada proprio grazie alla sua forte motivazione. Tra le pagine emerge anche uno spaccato della storia e della società argentine degli ultimi decenni. Il romanzo si conclude con un ritorno alle origini, un viaggio in Libano alla scoperta dei luoghi in cui tutto è cominciato. Vede l'inizio del progetto della sua famiglia, che lo ha portato fino in Italia, nella partenza di suo nonno per l'Argentina, con l'idea di dare un'istruzione a suo figlio, il padre dell'autore, che da deputato riuscirà a far costruire una scuola nel piccolo paesino di Fernandez.

Kafaraka. Un viaggio in 3 continenti lungo 150 anni Edizioni Mediterranee

Il silenzio personificato come nell'Orlando furioso di Ariosto; il silenzio meravigliato del montanaro che - in una similitudine della Divina Commedia - 'ammuta' quando vede per la prima volta la città; il religioso silenzio di Chiara d'Assisi e quello 'sfavillante' che Elsa Morante coglie nello stupore infantile; il silenzio 'di chiostro e di caserma' di Gozzano e il silenzio 'che tutto nega e tutto comprende' di Lalla Romano. Il silenzio come reazione all'indicibile crudeltà in Primo Levi. Quante parole può nascondere un silenzio? Moltissime, soprattutto quando è d'autore, carico di significati che vanno oltre quelli veicolati dalla lingua. Bice Mortara Garavelli attraversa le pagine letterarie più note sul silenzio, dalla classicità greco-latina fino alla letteratura dei nostri giorni, lungo un percorso che rivela ciò che l'assenza di parole può dire.

Silenzi d'autore Viella Libreria Editrice

Sappiamo che l'infanzia è un periodo importante e delicato nella formazione dei bambini. Ma cosa succede davvero durante i primi anni di vita? Il libro risponde a una serie di domande legate a questo tema, indagando per esempio il modo in cui vengono interiorizzate le prime esperienze di relazione tra il bambino e le persone che si prendono cura di lui. L'autore analizza poi i vari tipi di tracce che queste relazioni lasciano, tracce originarie che giocano un ruolo importante nel corso della vita.

Crisi come grazia Firenze University Press

Sono milioni gli uomini, duramente provati, che si pongono un'assillante domanda sul senso del proprio patire. Il grido di Giobbe, uomo di ogni tempo, sale incessantemente verso un Dio apparentemente immerso in una pace imperturbabile. Viceversa, egli è così coinvolto da inviare il suo Verbo fatto carne, da farsi egli stesso "uomo dei dolori". L'autrice accompagna il lettore a meditare sul mistero del dolore e della morte alla luce della parola di Dio. «Le pagine che seguono desiderano condurre a scoprire, attraverso l'esperienza esistenziale di Giobbe, il tesoro di cui è

portatore: la capacità di soffrire e di offrire, che deriva dalla capacità di amare ed è segno di maturità umana e spirituale» (dalla Premessa).

Il fenomeno mistico Edizioni Studio Domenicano

Il tema della responsabilità del genere umano verso sé stesso, verso la gestione della tecnologia e verso la natura richiede un diverso paradigma della relazione. La costante produzione mediale di contenuti emozionali - tanto urlati quanto identici - aliena l'uomo da sé e lo relega a vivere in una psico-società. In questa dimensione alterata non c'è più relazione, non c'è più vicinanza, non c'è più spazio per l'Altro. La coazione al consumo dei beni, ma anche delle esperienze e dei corpi, inaugura così una forma di pornografia dell'essere che è nuova rispetto al passato e che risulta caratterizzata da una violenza sottile sul piano sia psicologico sia sociale. In queste pagine, l'intento di Stefano Davide Bettera è quello di provare a immaginare un mondo possibile in cui valga la pena vivere e mappare alcune strade per trasformare la complessità e la problematicità dell'oggi in opportunità per il futuro.

MOVIMENTO E CONSAPEVOLEZZA Le Pratiche di Mindfulness e Mindful Movement nella promozione della Salute Città Nuova

Per «comprendere l'incomprensibile del XX secolo» - i milioni di morti delle due guerre mondiali e lo sterminio del popolo ebraico nei campi nazisti - serve, a giudizio di Michel Serres, un modello «antropologico e tragico» come quello elaborato da René Girard. Esso è incentrato sul carattere mimetico, cioè imitativo, del desiderio - un processo da cui derivano sia la trasmissione del sapere sia la violenza - e sul nesso che lega in modo inscindibile il sacro alla logica arcaica del sacrificio e al ruolo del «capro espiatorio». Sul filo che interseca il tragico e la pietà si svolge il discorso con il quale Serres accoglie l'amico Girard tra gli eletti dell'Accademia di Francia. Girard, a sua volta, secondo la tradizione della storica istituzione, fa il suo esordio ricordando il suo immediato predecessore defunto. È il domenicano Ambroise-Marie Carré, celebre predicatore che negli anni della guerra aveva svolto un ruolo importante nella resistenza ai nazisti. Girard si sofferma sul dramma spirituale che ha accompagnato la sua vita: una profonda e intensa esperienza mistica, avvenuta alla precoce età di quattordici anni, orienta tutte le sue scelte ma, nonostante le attese, non si ripeterà più generando un irrequieto senso di fallimento personale. A padre Carré serve tempo per comprendere che l'ambizione e l'orgoglio rischiano di travolgere la grazia e per convertire il suo progetto di santità in una resa alla misericordia divina.

Il fenomeno mistico. Struttura del fenomeno e contemporaneità Città Nuova

Che relazione può esserci tra i vangeli e la poesia? Dei quattro vangeli canonici sono state fatte innumerevoli analisi, ma manca in sostanza una lettura che faccia leva sulle risonanze poetiche dei testi e che tenga conto della modernità del XXI secolo in cui viviamo. Questo volume nasce dall'idea che la sensibilità poetica aiuta a meglio comprendere e interpretare le narrazioni, le parole e i gesti di Gesù e dei personaggi che lo circondano: vengono proposte al riguardo numerose esemplificazioni e suggestioni tratte dai testi di ciascuno degli evangelisti. L'approccio che viene adottato nel libro è descrittivo e aperto a chiunque - credente o meno - abbia intenzione di considerare le narrazioni evangeliche alla luce e con gli strumenti della poesia. Il volume intende porsi, poi, in modo sinergico rispetto agli apporti teologici, esegetici e pastorali correnti, nella fiducia che la poesia riesca a illuminare prospettive che sfuggono ad altre esplorazioni. Il percorso proposto dall'autore si snoda attraverso tre focalizzazioni: l'ambiente naturale e la terra di Palestina, teatro della predicazione itinerante di Gesù sulla buona novella; i personaggi che accompagnano l'incarnazione e la vita pubblica del Nazareno, tra i quali spicca Maria, la madre; la trama degli eventi, che si conclude con la Passione e Resurrezione. Il punto di arrivo della ricerca mette in luce elementi che ci avvicinano al volto poetico di Gesù di Nazaret: tra essi assume una rilevanza speciale l'elogio dei fiori di campo riportato dagli evangelisti Matteo e Luca.